



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

COMUNICATO STAMPA

Dispersione scolastica in Sicilia, in calo l'indice globale scende dal 4,55 al 4,14

L'Ufficio scolastico Regionale presenta il monitoraggio nei tre ordini di scuola

Confronto tra gli ultimi due anni scolastici, oltre 2500 plessi e 563.781 studenti

L'Ufficio scolastico Regionale per la Sicilia ha presentato stamattina, venerdì 13 ottobre, i risultati del monitoraggio annuale in 2.535 plessi di scuola primaria, secondaria di primo grado e secondo grado. I dati sono stati diffusi nell'ambito della seconda edizione siciliana di Didacta Italia in corso a **SiciliaFiera Exhibition Meeting Hub** a Misterbianco. Il Direttore Generale dell'USR Sicilia Giuseppe Pierro ha presentato i dati nel corso di una conferenza di servizi alla presenza dei dirigenti scolastici della regione.

Da un confronto tra gli anni scolastici 2021-22 e 2022-23, si rileva in calo l'indice di dispersione scolastica globale (IDSG) che in Sicilia passa dal 4,55 al 4,14.

Una leggera diminuzione del fenomeno si registra sia nelle scuole secondarie di primo grado (medie) sia nelle superiori. Stazionario il dato nella scuola primaria.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado l'IDSG è passato dal 2,72 nell'anno scolastico 2021-22 al 2,26 dello scorso anno con 3.145 casi di dispersione scolastica su un totale di 138.881 iscritti.

Negli istituti superiori sono 19.170 i casi segnalati su un totale di 218.355 iscritti, con una percentuale del 8,78 contro il 10,7 dell'anno scolastico 2021-22.

Nella scuola primaria sono 1004 i casi ne rilevati su un totale di 206.545 iscritti, con un indice globale dello 0,49 contro lo 0,48. Entrando più nel particolare, tra le province siciliane, il dato più alto si registra a Siracusa con l'1,11 di indice globale nella scuola primaria contro lo 0,27 di Caltanissetta.

Nella scuola secondaria di primo grado (medie) si è rilevato nella provincia di Agrigento l'indice di dispersione globale più alto: 3,49 contro l'1,09 della provincia di Messina.

Nella scuola secondaria di secondo grado (superiori), il dato più alto è stato rilevato nella provincia di Trapani, 10,47, contro il 6,53 di Messina.

Da luglio 2023, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha avviato l'annuale monitoraggio sulla dispersione scolastica esplicita riferita all'anno scolastico 2022-23. L'unità di riferimento ai fini del monitoraggio è stato il singolo plesso scolastico.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

Dal numero complessivo di plessi esaminati per ciascuno dei tre ordini, sono stati esclusi quelli che attengono alle sezioni carcerarie, ospedaliere e serali, nonché le scuole paritarie private e comunali, C.I.P.I.A (scuole per adulti), agli Istituti di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ottenendo, quindi, un numero di plessi di scuola primaria pari a 1372, di scuola secondaria di primo grado pari a 640 e di scuola secondaria di secondo grado pari a 523.

Il monitoraggio ha raggiunto per tutte le istituzioni scolastiche la partecipazione del cento per cento dei plessi coinvolti. Sulla base dei dati rilevati è stato calcolato un indicatore sintetico denominato **Indice di Dispersione Scolastica Globale (IDSG)** tenendo conto di cinque fenomeni: evasione, abbandono, non assolvimento dell'obbligo di istruzione, non convalida dell'anno scolastico per numero di assenze, non ammissione all'anno successivo per gravi carenze. Inoltre, il monitoraggio ha preso in considerazione i dati di dispersione relativi a studenti con cittadinanza non italiana.

Per la rilevazione, l'analisi e il contrasto delle fenomenologie della dispersione scolastica, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia si avvale di una organizzazione consolidata sul territorio. I **38 Osservatori** creati nella regione costituiscono la struttura operativa che consente di rilevare il fenomeno, programmare e organizzare gli interventi e verificare le azioni intraprese. Agli Osservatori sono assegnati **49 operatori psicopedagogici territoriali (OPT)** con specifiche competenze.

Grazie al lavoro degli Osservatori è stato possibile anche condurre una analisi sulle principali cause della dispersione scolastica che evidenzia tra le principali: disagi socioeconomico-culturali, problemi di integrazione collegati al fenomeno migratorio, disagi psico-emotivi e situazioni critiche familiari che interferiscono con la serenità dello studente.

“L'indagine è limitata al campo di osservazione dell'USR – dice il Direttore Pierro – ossia al primo e secondo ciclo di istruzione. Sebbene ciò che emerge è un segnale dell'efficacia delle numerose azioni di contrasto alla dispersione scolastica poste in essere dalle istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore e altre istituzioni coinvolte, comprese le Procure per i minorenni, Comuni e Forze dell'Ordine, rimane tuttavia preoccupante il fenomeno nel suo complesso così come misurato da altri indicatori europei (ELET di Eurostat e NEET di Istat) così come anche quello della povertà educativa strettamente connessa ai territori economicamente e socialmente più svantaggiati”.

Ufficio Stampa – Laura Grimaldi comunicazione.sicilia@istruzione.it